

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Giugno 1994 - N. 6

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

IL VERO PROGRESSO E LA VERA CIVILTÀ HANNO COME FONDAMENTO LA COLLABORAZIONE TRA I POPOLI, NON LA PREPOTENZA E LA SOPRAFFAZIONE

di Andrea Perrone

Per prima cosa mi sembra necessario riflettere per chiarire cosa si intende per «progresso» e «civiltà», perché queste due parole sono state adoperate per indicare aspetti diversi e talvolta contrastanti della vita umana.

Il loro significato più immediato ci richiama alla mente le conquiste di carattere scientifico, tecnologico, artistico, culturale, realizzate dall'uomo nel corso dei secoli per migliorare le proprie condizioni di vita materiali e spirituali. Altre volte, però, queste parole sono state usate per designare delle azioni di carattere completamente opposto alle precedenti: le imprese militari di conquista con cui i popoli dagli armamenti e dalle tecnologie più avanzati hanno sottomesso e sfruttato quelli più deboli e meno progrediti.

Mascherando questi interventi con il falso scopo di diffondere la «civiltà» e il «progresso» presso coloro che ancora non li possedevano (o che si riteneva che non li avessero) sono stati presentati come meritevoli di ammirazione tanti soprusi e violenze, di cui purtroppo è piena la storia: basti pensare allo sterminio dei Pelliosse avvenuto in America, alla distruzione di numerose tribù australiane, agli interventi «civilizzatori» dei popoli europei in Africa. È vero che in alcuni dei paesi dominati sono stati introdotti miglioramenti in diversi settori, soprattutto in quello medico-sanitario, ma i limitati vantaggi ottenuti da quelle popolazioni non possono certo essere paragonati alle

perdite e allo sfruttamento subito; la storia e la geografia ci mostrano con chiarezza in quale situazione negativa i paesi colonizzatori abbiano mantenuto quelli colonizzati.

L'atteggiamento delle nazioni più sviluppate e più ricche, nei confronti di quelle meno progredite, oggi è cambiato, si cerca di stabilire dei rapporti improntati ad un senso di collaborazione e di amicizia, e se pure non possiamo illuderci che tutti i popoli siano diventati fratelli, un dato concreto è sicuro: oggi si è capito, molto più che nel passato, quanto sia più vantaggioso lavorare di comune accordo piuttosto che fare la guerra.

La Comunità Economica Europea è un esempio valido di alleanza tra nazioni. Anche in questo caso non mancano le difficoltà e i contrasti, ma dopo anni di lavoro si è costruito un serio rapporto economico e politico tra i Paesi che ne fanno parte.

Ritornando al significato iniziale dei termini «progresso» e «civiltà» bisogna precisare che tante conquiste scientifiche, di per sé positive, sono state spesso usate per scopi distruttivi (bomba atomica) per cui abbiamo imparato che il progresso non consiste nella scoperta di nuove cognizioni, ma nell'uso positivo di esse.

La vera civiltà non è dunque quella che possiede tante conoscenze e tanti mezzi tecnici, bensì quella che li adopera per aiutare l'umanità a raggiungere dovunque un migliore tenore di vita.

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

di Enrico Peccarisi

Cinque miliardi e 300 milioni di persone vivono oggi sul pianeta terra.

Considerato che l'incremento annuo di sviluppo demografico viaggia alla media di circa 90 milioni (tre individui al secondo) non è difficile dedurre che per il duemila si supereranno i 6 miliardi di abitanti. In quell'anno l'84% degli esseri umani vivrà nei cosiddetti Paesi in via di sviluppo, mentre il 16% nelle aree ricche del Nord e del mondo (Aree industrializzate). Quali sono le conseguenze dell'esplosione del problema demografico nei paesi del terzo Mondo?

Questa abnorme proliferazione demografica negli Stati del Terzo Mondo comporta secondo molti esperti, i seguenti problemi:

- 1) alimentazione (fame)
- 2) tutela sanitaria (malattie)
- 3) analfabetismo
- 4) povertà
- 5) fenomeno delle migrazioni.

Nel 1980 l'O.N.U. segnalava la presenza nel mondo sottosviluppato di 800 milioni di persone che venivano definiti poveri in condizioni di degrado tali da rappresentare un insulto alla dignità umana. Quei derelitti di allora sono oggi diventati oltre un miliardo.

La crescita demografica porterà negli anni futuri al proliferare di violenti conflitti in molte zone del mondo in via di sviluppo.

Sullo sfondo di tali contrasti e conflitti domina, con inquietudine, il fenomeno delle migrazioni, sia dentro che fuori il terzo mondo.

Il continuo esodo dal terzo mondo verso i paesi del nord progredito ed opulento genera, talora, tensioni ed attriti a volte anche pericolosi. Gli occidentali, infatti, mostrano di accogliere malvolentieri le ondate migratorie di stranieri.

Per ridurre la crescita demografica è necessario che paesi ricchi e paesi poveri cooperino insieme favorendo una più equa distribuzione interna ed internazionale della ricchezza.

Con il solito senso di profonda gratitudine pubblichiamo le offerte versateci sul c/c o consegnateci, brevi-manu dal 1° gennaio 1994. Trattasi di un primo elenco che avrà un seguito col prossimo numero di luglio ed esaurirà tutte le offerte al 30 giugno

- 1° SEMESTRE 1994 -

Carnevali Bruno	Rho	15.000
Bruno Raffaele	Pasteggio	50.000
Sterlecchini Roberto	Surbo	10.000
Peccarisi Salvatore	Alezio	15.000
Cannoletta Gianfranco	Pisignano	15.000
Peccarisi Rosario	Varese	20.000
Suore Apo.le Cat.mo	Bari	30.000
Malorgio Lucia	Roma	20.000
Dell'Anna Vincenzo	Genova	30.000
Dir. Poste	Poggiardo	5.000
Barbieri Anna Maria	Marina di Massa	30.000
Buttazzo Antonio	Piacenza	30.000
Suore Apostole Cat.mo	Lecce	10.000
Dir. Poste	Sanarica	10.000
Peccarisi Silvana	Brindisi	20.000
Mons. Vincenzo Franco		
Arc.vo emerito	Trani	50.000
Tondi Anna	Lecce	10.000
Pagano Antonio	Bari	10.000
Conte Salvatore	Lecce	20.000
Taurino Michele	Statte	20.000
Martina Michele	Roma	20.000
Mazzeo Concetto	Roma	30.000
Dell'Anna Damiano	Roma	30.000
Caporale Raffaele	Roma	20.000
Ferilli Enzo	Pesaro	20.000
Rizzo Raffaele	Caltanissetta	20.000
Dell'Anna Diego	Caprarica di Lecce	20.000
Buttazzo Osvaldo	Taranto	20.000
Bruno Michele	Trani	20.000
Aprile Milena	Caprarica di Lecce	10.000
Fiorini Costanzo	Roma	30.000
Peccarisi Raffaella	Castromediano	30.000
Dell'Anna Pina	Taranto	30.000
Linciano Raffaele	S. Vito (TA)	30.000
Rollo Donato	S. Donato	12.000
Linciano Pasquale	Taranto	40.000
Rosalma Pietro	Bosco Marengo	20.000
Caputo Maria	Bari	20.000
Santovito Concetta	Roma	50.000
Di Donfrancesco Oronzo	Castri di Lecce	10.000
Verri Rosa	Roma	20.000
Verri Tommaso	Mestre	50.000

TOTALE L. 997.000

CONDOGLIANZE

All'età di 69 anni, il 9 Maggio 1994 a San Donato di Lecce, è deceduto il Dott. ROTONDO DONATO. Sempre dedito alla famiglia e alla sua professione, cattolico convinto e impegnato lo ricordiamo per la sua disponibilità e profonda umanità.

Alla gentile Sig.ra Marisa, cattolica praticante e fervente attivista, ai diletti figli Giuseppe Armando ed Enrico le nostre condoglianze a Gesù Risorto le nostre preghiere.

**A CONCLUSIONE
DELL'ANNO CATECHISTICO
1ª CONFESSIONE
e il nostro grazie alle catechiste**

Sabato 28 Maggio 1994 prima confessione per ALFIERI Sara, CATANIA Salvatore, CERBINO Serena, CONTE Fabiana, CORONEO Antonio, MARTINA Elisa, MARTINA Paola, PASSABI Donatella, VESE Andrea, ZITO Salvatore. A tutti, in attesa del grande evento: prima comunione, un abbraccio e auguri tantissimi da estendere a mamme e papà. Alla Sog.ra TARANTINO Rita, che con tanto impiego e scrupolosità ha preparato questi nostri ragazzi intaccando prezioso tempo che avrebbe potuto dedicare alla sua famiglia, grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità Parrocchiale.

L'impegno catechistico volge quindi al termine per l'anno 1993/1994, corre obbligo, per le stesse ragioni suddette estendere il grazie alla Sig.ra TARANTINO a tutte le altre catechiste e cioè: MAZZEO Marcella e ZITO Laura 1ª elementare, Superiora Suor Benedetta DELL'ANNA 2ª elementare, MANNO Fernanda 3ª elementare, Suor Raffaella DELL'ANNA 5ª elementare, DELL'ANNA Giuseppina 1ª media, LEZZI Anna Maria e QUARTA Luca 2ª media.

Preziosissimo lavoro il vostro, meriterebbe ben altro che un semplice grazie.

**PARROCCHIA SAN DONATO DI LECCE
RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE**

Fra le varie iniziative segnaliamo l'utilissima guida telefonica stradale di San Donato di Lecce edita su iniziativa del centro religioso sociale "BB MARTIRI DI OTRANTO" curata da Don Donato DE BLASI e i giovani della comunità terapeutica "CROCE BIANCA" di San Severino Marche (MC) con la collaborazione di Don Donato MANCA, Marco NICOLACI, Donato DE BLASI, Mario PELUSO, Pino ROLLO, Giovanni DE BLASI, Roberto MARULLO e Antonio INGROSSO.

La partita di calcio del 7 Maggio u.s. fra sacerdoti della Diocesi di Otranto e i consiglieri comunali di San Donato di Lecce finita 0-0.

Ha entusiasmato il numeroso pubblico accorso.

Ci auguriamo ed auguriamo che tutta la cittadinanza di San Donato di Lecce si senta impegnata per la soluzione di un problema ormai improcastinabile.

Per la guida telefonica stradale, utilissima anche per i cittadini di Galugnano poichè vi sono elencati anche i loro numeri telefonici, ci si potrà rivolgere al già citato Centro Religioso Sociale.

Ribadiamo lo scopo: RACCOLTA DI FONDI PER IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante. Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

PREVENZIONE DROGA

Pubblichiamo gli elaborati figurativi dei ragazzi di San Donato di Lecce, quelli di Galugnano sono stati pubblicati col numero di Aprile 94, premiati durante la manifestazione del 2 Aprile u.s., nel salone parrocchiale, poichè vincitori della gara patrocinata dalla Parrocchia M. SS. Immacolata di Galugnano e dal Comune di San Donato di Lecce, sovvenzionata dal Sig. ZITO Michele e da "NOI GIOVANI".

L'autore delle motivazioni è il critico d'arte e Prof. VESE

I PREMIO

L. 150.000

Viene assegnato a VERRIO FEDERICO V B - San Donato - per l'impronta drammatica da cui viene fuori l'urlo della disperazione, caratterizzato dalla cromia. Anche dal punto di vista narrativo esprime completezza e immediatezza visiva.



III PREMIO

ex aequo

L. 25.000

Viene assegnato a CATALANO DONATO, V B, per il modo in cui viene espresso l'effetto-droga, attraverso una visione psichedelica di esaltazione effimera e sconvolgente in cui il soggetto non riconosce più neanche se stesso.



SE TI
DROGHI NON
RICONOSCI TE
STESSO.

II PREMIO

L. 100.000

Viene assegnato a CORONEO MAURO, II C, per l'inquadratura realizzata graficamente, dove tutto concorre a dare la dimensione esatta del pericolo e dell'insidia - droga -



III PREMIO

ex aequo

L. 25.000

Viene conferito a ROLLO RAFFAELE, V B, per il confronto evidenziato attraverso sintesi paesaggistiche e note di morte per droga, con un chiaro messaggio d'amore per la vita e la natura.

**NON-RIFUGIARTI-NELLA
SIRIN GA-FUORI-UN-MONDO
TI ASPETTA!**



PRIMA COMUNIONE

Il 15 Maggio 1994 1ª comunione per questi nostri ragazzi: Bruno Silvia - Conte Luigi - Dell'Anna Alessandro - Dell'Anna Michela - Dell'Anna Valentina - De Santis Valentina - Luperto Andrea - Martina Antonella - Martina Mariella - Martina Marina - Munno Andrea - Tucci Marco - Passabi Marilena - Silvestrini Valeria.

"NOI GIOVANI" nel ringraziare Suor Raffaella per l'encomiabile impegno profuso per la loro preparazione, nel porgere gli auguri più belli ai ragazzi ed ai loro familiari, con gioia pubblica le preghiere proposte da ognuno di essi durante la celebrazione della Santa Messa. BRUNO SILVIA - Perchè gran numero di messaggeri della divina parola vadano nel mondo intero, e annunziano il Vangelo a ogni creatura, implorando il Signore.

CONTE LUIGI - Perchè Dio benedica le iniziative materiali e spirituali ordinate ad incrementare l'utile e il necessario alla vita umana, imploriamo il Signore.

DELL'ANNA ALESSANDRO - Perchè i fedeli provati dalle persecuzioni, ma fortificati dallo Spirito Santo, perseverino con saldezza di fede nella confessione di Cristo, imploriamo il Signore.

DELL'ANNA MICHELA - Perchè quanti speriamo di trovarci con Cristo nella gloria celeste, possiamo svolgere i nostri doveri sulla terra, con più fiducia e nella obbedienza ai suoi comandamenti, imploriamo il Signore.

DELL'ANNA VALENTINA - Per noi qui riuniti nel Signore, perchè la grazia della Prima Comunione che oggi riceviamo per la prima volta sia rinnovata in noi ogni giorno e porti frutti di amore, gioia e pace, imploriamo il Signore.

DE SANTIS VALENTINA - Per la pace di tutto il mondo: perchè dil sangue di Cristo, versato per noi, divenga il mezzo per eliminare la violenza, l'odio e l'ingiustizia imploriamo il Signore.

LUPERTO ANDREA: Per gli afflitti e gli infermi: perchè dall'Ostia Consacrata possano attingere la forza per sopportare le loro umane sofferenze, nell'esempio del figlio di Dio che ha condiviso totalmente la loro disagiata condizione, imploriamo il Signore.

MARTINA ANTONELLA - Per il nostro Parroco: perchè il Signore Dio nostro che lo ha scelto nell'ordine sacerdotale gli conceda vita e salute e lo conservi come guida e pastore del gregge che Lui gli ha affidato, imploriamo il Signore.

MARTINA MARIELLA - Per i nostri genitori; perchè il corpo e il sangue di Cristo conceda loro la virtù della saggezza nello svolgere il loro difficile compito di educatori ispirandoli a guardare all'amore di Dio vero il Padre, imploriamo il Signore.

MARTINA MARINA - Per tutti i bambini che oggi per la prima volta riceviamo GESÙ nel nostro cuore, affinché il suo sorriso accompagni sempre il nostro cammino e l'anima nostra conservi sempre la purezza di questo giorno, imploriamo il Signore.

MUNNO ANDREA - Per tutti coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perchè il Signore nostro Dio illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace, imploriamo il Signore.

TUCCI MARCO - Per tutti i catechisti e laici che operano nelle nostre parrocchie: perchè come Giovanni il Battista sappiamo mostrare agli uomini il Cristo Salvatore, imploriamo il Signore.

PASSABI MARILENA - Per noi cristiani; affinché il Signore ci conceda la virtù di comportarci come veri discepoli di Cristo, pronti ad imitare il nostro Maestro, imploriamo il Signore.

SILVESTRINI VALERIA - Per tutti noi qui presenti, perchè, dall'Eucarestia possiamo attingere la forza per testimoniare il Cristo, l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, imploriamo il Signore.

Radici

di D.F.M.

500 - QUOTIDIANITÀ -

Nel 500 in molte parti d'Italia il feudalesimo era ormai un ricordo, in altre inesorabilmente in declino, da noi ancora ben radicato e fiorente. Sudditanza e miseria imperavano; le annotazioni rilevate sui registri dell'archivio parrocchiale evidenziano momenti squallidi del vivere quotidiano: povertà, omicidi, furti e rapine. Il lavoro nei campi era la fonte primaria ed indispensabile di sostentamento. Le angherie dei feudatari soverchianti. Unico rifugio ove vi era la possibilità di trovare comprensione e aiuto la Chiesa, il Clero.

Tante le "Conelle" fuori l'abitato, minuscole cappelle votive, posti di preghiera e di rifugio dalle intemperie per pastori e contadini e, alla bisogna, luoghi ove abbandonare i neonati indesiderati o impossibilitati a sostenere, certi che sarebbero stati ritrovati, portati in Chiesa, battezzati e affidati a improbabili strutture sociali o a famiglie caritatevoli.

Le monete correnti erano i Ducati, i Carlini, e i Grani. Il Ducato fu introdotto per la prima volta a Venezia da Giovanni DANDOLO, Doge e da Doge il nome Ducato. Il Carlino fu emesso nel 1278 da Carlo I D'Angiò per il regno di Sicilia. Il Grano da Ferdinando I D'Aragona (Re Ferrante). Se si sopravviveva alla nascita, altissima la mortalità infantile, si moriva perlopiù dai 50 ai 60 anni, per le donne se riuscivano a sopravvivere al parto. La sepoltura avveniva "nell'Ecclesia Madre", era indispensabile aver ricevuto la Comunione e l'Estrema Unzione, altrimenti bisognava attendere "licentia" dall'autorità ecclesiastica di otranto; al clero bisognava pagare il "mal'oblato", se impossibilitati si veniva seppelliti per "gratia et amore Dei". Padrini e madrine (compadri et commadri) di battesimo erano, il più delle volte, componenti la famiglia del barone DELLANOS, i pochi personaggi di rilievo, (fra i quali i g.d.à, abbreviazione della quale non ne siamo venuti ancora a capo, Andrea DELLANOS era un g.d.à. Altra abbreviazione di riguardo, sia per donna che per uomo, era gm. oppure g^m, anche questa tutta da scoprire), raramente parenti o gente comune, se trovati il clero, il quale li nomava spessissime volte Fortunato o Fortunata. Il matrimonio avveniva in due tempi, il mattino lo sposo "affidava" la sposa con una particolare cerimonia in Chiesa, al pomeriggio celebrazione della S. Messa e matrimonio propriamente detto. Ma non sempre, eccovi un'eccezione: il 17 Novembre 1597 Polidoro VESE di Galugnano affidò per sua moglie Lucrezia DELANA del medesimo lo-

co ante facie Ecc.a (chiesa) servata for.a (forma) S.C.T. (Sacro Concilio Trento) - (Ndr - 19° concilio dal 1545 al 1563 con interruzioni) (sanci l'obbligatorietà da parte delle parrocchie della tenuta dei libri dei battezzati, dei morti e dei matrimoni e cresime impartite).

Non furo altrimenti disposti perchè erano stati tutti dui disposti con altra moglie et altro marito si bene ascoltarlo la messa presenti il Cl. (Clerico) Matteo DELANA et Cl. Giulio Cesare VITO ditto CASALIS.

Vi proponiamo altre registrazioni che sicuramente aiutano a capire il tenore di vita dell'epoca.

Il 15/12/1593 "morse" (sic) Vincenzo Jaco "che andava cercando l'elemosina di morte subitanea".

Il 19/2/1595 fu ammazzato Paolo TODERO "fu una domenica mattina et fu assaltato dovè la chesura de le Lame (dal latino lama-ae, palude, acquitrino, poz-zanghera n.d.r.) del S.or Barone et andava alla fiera di Sternatia et perchè si aveva confessato, et comunicato a pascha di resurrezione s'ottenne licentia da Mo. S. Vic° D'Otranto che si sepeliscia all'Ecc.a. A Sternatia sino alla fine dell'800 si tenevano due fiere una la 2ª domenica di quaresima della "delle mule", l'altra la 5ª domenica di quaresima della "delle vitelle".

Il 7/2/1596 "morse Vito DE VITO quale stava carcerato et fu cacciato dalle carceri che aveva perso la loquela (la parola) et solamente se li possetti dare l'olio santo et li fu concessa l'Ecc.ca sepoltura da Mons. Vic.co di Otranto maloblato soddisfatto.

A di 4 di Genaro morse Gemma bb (?) quale fu ferita di più ferite secondo se dice et fu confessata da D. Stefano PICCARISI et da me arciprete fu più volte visitata e tra l'altre volte andammo con il Santiss.o Sacramento per comunicarla et no possette riceverlo che teneva la canna infiatà si bene l'adorò con devozione et dopo da me arciprete li fu data l'estrema unzione et come piaceva il Signore morse. Il Sop. tto giorno, et perchè era povera se seppeli per amore Dei, solamente pagò in par-

Adi 17 di novembre 1597
Polidoro Vese di Galugnano et fu lo
per sua moglie Lucrezia de LANA del
medesimo loco ante facie Ecc.a
servata for.a S.C.T. non furo altri-
menti disposti per altro parte battezzati
dui disposti con altra moglie
et altro marito si bene ascoltarlo
to la messa per et maturo
Lana et Cl. Giulio Cesare VITO
casalis

Adi 19 di febbraio 1595 fu ammazzato

Paolo Todero et fu loro don. mat-
rina et fu assaltato dovè la chesura
de le lame del S. Barone, et andava
alla fiera di Sternatia et perchè si be-
namente confessato, et comunicato a pascha
di resurrezione s'ottenne licentia da Mo.
S. Vic. D'Otranto che si sepeliscia all'Ecc.a.

Adi 7 di febbraio 1595 morse

Vito de Vito, quale fu ferito et fu
cacciato dalla carceri che aveva perso
la loquela, et solamente se li possetti
dare l'olio S. et li fu concessa l'Ecc.a
sepoltura da Mons. Vic. co di Otranto
maloblato et fu soddisfatto.

Adi 4 di Genaro 1596 morse

Gemma de Vito fu ferita di più ferite
secondo se dice et fu confessata da
D. Stefano Piccarisi et da me
arciprete fu più volte visitata et tra
l'altre volte andammo con il Santiss.o
Sacramento per comunicarla, et no pos-
sette riceverlo che teneva la canna
infiatà si bene l'adorò con devozione
et dopo da me arciprete li fu data l'estrema
unzione, et come piaceva il Signore morse.
Il Sop. tto giorno, et perchè era povera
se seppeli per amore Dei, solamente
pagò in par-

te la cera. E evidente l'importanza della parrocchia del clero nel vivere quotidiano. Ma chi e quanti erano i preti? Quali i loro incarichi?

E le personalità di rilievo? E i personaggi del popolino?

Di tutto questo parleremo nel prossimo numero.

PER IL MESE DI GIUGNO AUGURI ONOMASTICI A:

FORTUNATO	GIORNO	VITO	GIORNO
Carlo	3	Luigi	21
Filippo	6	Giovanni	22
Giuliano	9	Massimo	25
Primo	9	Pietro e Paolo	29
Antonio	13		

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 3: 1° Venerdì del mese. Conclusione dei primi venerdì.
Ore 19,30 solenne S. Messa animata da tutte le componenti dell'Apostolato della Preghiera.
Giorno 5: Corpus Domini. S. Messa ore 7,30 - 11,00 e 19,30.
Dopo la S. Messa vespertina processione per le principali vie del paese.
Giorno 10: Sacro Cuore di Gesù. S. Messa 19,30

NOZZE

Il 7 Maggio 1994 si sono uniti in matrimonio nella chiesa parrocchiale di San Donato di Lecce la nostra concittadina D'ANDREA SIMONA e MILANESE GIANLUCA di San Donato di Lecce.

Nella nostra chiesa parrocchiale, il 14 Maggio 1994, si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino VESE FABRIZIO e MARIANO MARIA LUCE di San Donato di Lecce.

Alle nuove famiglie cristiane auguriamo tanta, tantissima felicità e la costante protezione del Signore garante anche di cristiana unità familiare.

IN BREVE

CIRCOLO "DANCE HALL" via Pietragalla 5 - Aperte le iscrizioni per il 2° corso di ballo che inizierà il 3 Ottobre 1994; ci si potrà rivolgere presso la sede del Circolo ogni Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 18 alle ore 20 sino al 19 Giugno 1994.

Fan bella mostra in Piazza Vittorio Emanuele II i numerosi e decorosi (FINALMENTE) cartelloni per l'affissione dei manifesti per le prossime elezioni Europee del 12 Giugno p.v., finalmente risolto il problema non indifferente, si era arrivati ad usare a tal'uopo i muri prospettici del palazzo "DELLANOS", ultimo sconsigliato uso il prospetto dell'Opera Pia "Beniamino Dell'Anna" che, perchè non resti marchio di vergogna, va immediatamente ripristinato, in attesa che ciò avvenga diamo atto all'Amministrazione Comunale dell'attenzione prestata.

12 Giugno 1994, si vota per il rinnovo del Parlamento Europeo. Spira altro vento in Italia. Il nostro augurio, come sempre, è quello che si presti la massima attenzione alle persone, per noi, è evidente, la scelta va fatta per quelle impegnate nel mondo cattolico.

8 Maggio u.s., festività di San Michele Arcangelo. Apprezzatissimo il ritorno nella nostra comunità di Mons. RAUSA di Poggiardo. Il suo panegirico è stato seguito con l'attenzione che meritava e già tutti si augurano un suo ritorno. Notevole l'impegno della commissione per i solenni festeggiamenti del 28 e 29 Settembre. La sera in piazza ballo e spensieratezza grazie al circolo "DANCE-HALL".

Solenne celebrazione Eucaristica il 17 Maggio per festeggiare l'onomastico del nostro Parroco Mons. Pasquale CAPUTO. Di grosso rilievo il canto di Marcella MAZZEO e la musica di CONTE Sabrina diplomata in violino e della diplomanda in pianoforte e nostra redattrice Giada MUNNO. Alla fine scroscianti applausi e lunghi per Marcella, Sabrina e Giada. Brava davvero.

Assurdo e STUPIDO furto al Cimitero. Il 20 Maggio ignoti penetrati nel cimitero, dopo aver scardinato la chiusura di uno dei cancelli laterali, hanno saccheggiato alcune cappelle di privati cittadini. Il bottino? Vasi di fiori per lo più. Siamo veramente al limite!

A conclusione delle manifestazioni mariane del mese di Maggio il 29 funzione dedicata alla Beata Vergine Maria. Il 31 alle ore 18,30 Santa Messa, poi in pellegrinaggio con fiaccolata al Santuario della Madonna della Neve. Per l'ottima riuscita di tutte le manifestazioni del mese di Maggio ancora grazie a LEZZI Michelina e PECCARISI LOREDANA.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

Carissimi non vi nascondo che il vostro bollettino mi giunge gradito e lo leggo con molto interesse, perchè sempre più migliorato dai servizi attuali, che i giovani danno con molta sensibilità. La mia preghiera e il mio augurio sincero Vi segua sempre.

Uccia Palma - CALIMERA (Lecce)

Nella rubrica "Radici" desidererei sapere qualcosa sul Dos Santos. Grazie.

Antonio De Santis - BITRITTO

GRAZIE alla sempre disponibile e gentile Sig.ra Uccia Palma. Al Sig. Antonio De Santis con i ringraziamenti comunichiamo che nulla esiste nel casato DOS SANTOS nell'archivio parrocchiale. Siamo propensi a credere che DE SANTIS abbia una derivazione latina da SANCTUS e non spagnola (DOS SANTOS), infatti detta casata è ben presente nell'archivio parrocchiale come De Sanctis ed annovera personalità di rilievo. Interessanti sarebbe più approfondite ricerche.

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di M. Antonietta Nicolaci e Giada Munno

Cinquant'anni fa raramente le famiglie della nostra zona acquistavano il pane in salumeria.

Il più delle volte si consumava quello fatto in casa nelle diverse forme e dimensioni. Pane d'orzo, friselle "pane molle". Ad ognuna dedicheremo un apposito capitolo.

Ci piace cominciare con la varietà più golosa e stuzzicante: la "puscialetta".

Molto spesso veniva preparata come accessorio "a breve scadenza" per accompagnare le infornate di friselle che dovevano invece durare per diversi mesi.

La ricetta l'abbiamo chiesta a chi di pane ... se ne intende veramente: la Sig.ra Immacolata.

A lei, ed alle sue sapienti ed esperte mani, dobbiamo le golosità gustate, molto spesso in occasione di sagre locali.

Grazie Sig.ra Immacolata per la sua competenza e la sua gratuita disponibilità.

"PUSCIALETTE"

di Immacolata CAPOREALE e Maria VESE

Ingredienti:

1Kg di farina, 200 gr di olio, 1 lievito di birra, pomodori, cipolla, olive nere, capperi, peperoncino (a piacere), sale.

Esecuzione:

Mettere la farina sulla spianatoia a fontana, aggiungere il lievito di birra sbriciolato e lasciarlo sciogliere unendo acqua tiepida.

Lavorare la pasta energicamente fino a farla diventare elastica, morbida ed omogenea. Metterla in una terrina, possibilmente di coccio e ricoprirla con un panno di lana e lasciarla lievitare per circa un'ora e mezza.

Intanto tagliare, in una scodella i pomodori, la cipolla ed il peperoncino. Unire i capperi e le olive, scolare l'acqua e condire con olio e sale. Unire il composto alla pasta già lievitata accertandosi che sia ben distribuito. Formare dei panetti di circa 100 gr ciascuno e rigirarli nella farina.

Cuocere nel forno di pietra per un'ora circa. (In alternativa potrebbe essere utilizzato il forno da cucina riscaldato a 200 gradi)

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Il 24 aprile scorso, il Santo Padre, in Piazza S. Pietro, ha proclamato "Beata" Gianna Beretta Molla, madre di famiglia e medico, nata a Magenta (Mi) il 4 ottobre 1922.

Gianna è morta a nemmeno 40 anni il 28 aprile 1962 per la sua ferma e serena decisione di portare a termine una gravidanza rischiosa.

Preferì, infatti, il sacrificio della propria vita ad un aborto, che le veniva consigliato come unica speranza della propria salvezza; un sacrificio, che le costò una settimana di agonia e di atroci sofferenze, ma che permise alla piccola Gianna Emanuela, di venire alla luce.

Il diritto alla vita è uguale per tutti: per il concepito e per la madre; esso non ha età né condizione sociale.

Proveniente da una famiglia cattolica, Gianna si era preparata alla vita attraverso studi impegnativi, coronati dalla laurea in medicina, ma soprattutto attraverso una seria formazione cristiana ricevuta nell'azione cattolica. Insieme con l'ingegnere Pietro Molla formò una famiglia veramente cristiana, allietata dalle gioie della maternità: 4 figlioli.

Stimata da tutti per le sue doti umane e cristiane e per la sua dedizione nell'attività professionale verso i sofferenti di ogni ceto sociale, Gianna iniziava la sua giornata con la partecipazione alla santa messa. La religiosità della dottoressa non era bigottismo; essa era continuamente alimentata dalla Parola di Dio e dal Pane Eucaristico. Solo profonde convinzioni cristiane spinsero la signora Gianna ad eccettare il sacrificio della propria vita per la nascita della creaturina, che aveva nel grembo.

Mamma Gianna, considerava sotto tutti gli aspetti, può benissimo essere indicata come modello per tutte le famiglie, in particolare per le famiglie cristiane. Non basta metter su famiglia, magari attraverso fidanzamenti dai tempi molto lunghi, e collaudati dalle così dette esperienze prematrimoniali. La famiglia ha bisogno di amore autentico e profondo, di sacrificio, deve nutrirsi di Vangelo, di preghiera, di grazia di Dio con la partecipazione alla messa domenicale e ai sacramenti.

Soprattutto oggi, se la famiglia non si rinsalda sempre di più sulla roccia di sani principi, facilmente si dissolve, diventa solo l'incontro occasionale di un uomo con una donna, una convivenza di comodo con danno enorme dei due e, soprattutto, dei figli se questi vengono accettati.

L'egoismo, infatti, non si apre alla vita, si chiude al dono della vita, perché non crede all'amore vero, profondo, ma scambia l'amore col piacere.

Quando, invece, la famiglia si ispira ai saldi principi della morale cristiana, giunge anche a scelte eroiche. La dottoressa Gianna non giunse impreparata al sacrificio di se stessa a favore della vita della creaturina, che doveva e voleva dare alla luce.

Mi sia consentita qualche domanda: i nostri giovani si preparano alla famiglia con serietà, con amore vero?

Guardano alla famiglia con mentalità cristiana, oppure scelgono di sposarsi in chiesa solo per tradizione?

C'è accoglienza per la vita oppure i figli sono considerati un fastidio, un peso? I genitori si impegnano a vivere una vita cristiana autentica o si accontentano di un cristianesimo di facciata?

Speriamo in un avvenire migliore delle nostre famiglie; e l'avvenire si costruisce con una vita morale più convinta.

Il Signore e la Vergine Santa benedicono le nostre famiglie; l'amore cristiano cresca sempre di più tra i giovani, perché, solo se animati da un amore profondo, possono formare famiglie salde, fondamento di una società civile più onesta, più solidale, più aperta al dono della vita.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI

A.S. GALUGNANO

UN ALTRO CAMPIONATO DA RICORDARE

Il campionato è finito andate in pace. Anzi andiamoci tutti, tiriamo un sospiro perché dopo le sofferenze delle ultime settimane un bel break ci vuole.

Il Galugnano chiude ad Otranto con un pareggio.

La nostra squadra festeggia la salvezza mentre l'Otranto partito con intenzioni più bellicose deve mordersi mani, dita, eccetera e ripone nel cassetto almeno per quest'anno ambizioni, investimenti e speranze.

Ma guardiamo indietro e ripensiamo a quanto è passato sotto i nostri occhi in questa stagione. I primi quattro mesi sono stati incredibili, cercateli voi tutti gli aggettivi del caso. Un avvio di torneo che ha deluso tutti e me in particolare.

La squadra aveva a disposizione mezzi notevoli, inutile precisare che a livello di classifica ci si aspettava di più. Poi al momento decisivo, quando dovevano mettere in piedi le certezze qualcosa è cambiato. Sono state gestite al meglio alcune partite, situazioni e i risultati sono venuti. La squadra ha fatto dimenticare il travagliato passato ed ha raggiunto la salvezza. Nel calcio come d'altronde negli altri sport, si sa, contano i punti.

Sono quelli che determinano le posizioni, le graduatorie. Sono le cifre che creano rammarico, scontento, sfiducia o che fanno gioire.

Finisce così un altro campionato da ricordare. Il Galugnano nel finale è stato splendido protagonista. Gli sportivi galuganesi ringraziano. Di più non si poteva chiedere.

Michele Dell'Anna

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vin. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Gianpaolo, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilaria, Morello Manuela, Munna Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Ingrosso Sabina, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Quarta Dario, Taurino Ilaria, Vese Gilda.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
 TIRATURA N° 1350 copie
 Finito di stampare il 9 giugno 1994